

tuo non ancora somministrata e purchè facciano la dichiarazione di rinuncia allo scopo di stipulare il nuovo mutuo a termini della presente legge per la parte non somministrata ».

« Al n. 3 sostituire :

« 3° a quei comuni che, pur avendo già accettato il mutuo ed anche conseguivano la completa somministrazione, abbiano compiuto o si propongano di eseguire lavori suppletivi per i quali occorra un nuovo mutuo; nel qual caso il beneficio della presente legge riguarderà il solo mutuo suppletivo, ancorchè sia già stato concesso, purchè non ne sia stata fatta la completa somministrazione, e per la sola parte non somministrata ».

BONOMI PAOLO. Li ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Benaglio ha facoltà di parlare.

BENAGLIO. Vi rinuncio.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Casolini, Fera, Joele, Lucifero e Berlingieri, hanno presentato il seguente emendamento:

« Aggiungere :

« Ai cinquantadue comuni delle provincie di Catanzaro e di Cosenza, che vi hanno diritto, a far tempo dal primo gennaio 1912, verranno annualmente attribuiti in eguali porzioni gli interessi provenienti dal Fondo Silano, istituito con l'articolo 14 della legge 25 maggio 1876, n. 7, per provvedere al pagamento delle annualità costanti comprensive delle quote di ammortamento sui mutui per la provvista di acque potabili, e l'esecuzione di altre opere riflettenti l'igiene ».

L'onorevole Casolini ha facoltà di parlare.

CASOLINI. Avuto riguardo all'ora, io darò assai brevemente ragione dell'emendamento che ho presentato.

L'aumento della sovraimposta pei comuni Silani, che sono i più poveri delle provincie di Catanzaro e di Cosenza di cui alcuni dichiarati insolventi, non può consentirsi per quanto di poca importanza, e sarebbe un aggravio per essi, che già risentono le gravi conseguenze dalla odierna condizione dei bilanci, oltre che produrrebbe anche perturbamento dell'ordine pubblico. Si noti che per pochi centesimi di aumento per tassa fuocatico in alcuni di questi comuni sono avvenuti fatti deplorabili e dispiacevoli, che sono a conoscenza del Governo.

Io ho accolto e trasfuso nell'emendamento un'idea, di cui la paternità spetta all'onorevole mio amico Fera, il quale ri-

tiene necessario, come ritengono tutti i firmatari, che rappresentano appunto quei comuni, che gl'interessi del fondo Silano, che fu costituito con la legge del 25 maggio 1876, per transazione a favore dei comuni di usi civici da parte del Demanio e di prestazioni di *fida, giogatico e granetteria*, siano distribuiti a favore dei comuni stessi.

Il fondo Silano doveva essere erogato in consorzio dei comuni e possessori delle terre della Sila per la costruzione di strade, che congiungano (sono parole testuali della legge) i comuni posti nella Sila fra di loro e con altri maggiori centri di popolazione e lo eccedente in sussidio della istruzione popolare nei comuni suddetti.

Ora la proposta che io faccio non riguarda assolutamente il capitale del fondo Silano, che rimarrebbe intatto. Intendo soltanto, e con me i miei amici firmatari dell'emendamento, che gl'interessi di questo fondo vadano a favore dei comuni silani, in quote ugualmente distribuite fra di loro, per poter fronteggiare le rate di ammortamento per la provvista d'acqua e per le opere igieniche e per provvedere ad altri bisogni, che sono assolutamente indispensabili e indilazionabili.

Faccio notare quindi all'onorevole ministro del tesoro che la mia proposta non è poi così inopportuna come egli crede, mentre quei comuni, ripeto, si trovano in condizioni penosissime dalle quali non potrebbero uscire, anche con tutte le agevolazioni che ha accordato il Governo; ed è perciò che io mi auguro l'onorevole ministro vorrà accogliere il mio emendamento.

Che, se ciò non fosse, allora, d'accordo con i miei colleghi firmatari dello stesso, presenteremmo un disegno di legge d'iniziativa parlamentare, nel quale integrando le disposizioni alle quali ho accennato, faremmo anche in modo che gli interessi del fondo Silano servissero inoltre per la costruzione degli edifici scolastici, per i bisogni della scuola e per altre opere necessarie nei comuni dei quali mi sono interessato.

PRESIDENTE. Debbo ora annunziare che l'onorevole Edoardo Giovanelli ha ritirato la sua proposta aggiuntiva, che era così formulata:

« Aggiungere all'articolo 14 del nuovo testo concordato fra il Governo e la Commissione:

« Ai consorzi già costituiti o che si costituiscono per la esecuzione o per la manutenzione di opere di bonifica per la prov-